

Nell'educazione un patrimonio

4 febbraio 2008

Aula "Giorgio Prodi"

Complesso Universitario di S. Giovanni in Monte



Alma Mater Studiorum - Università di Bologna
Dipartimento di Discipline Storiche
Pza S. Giovanni in Monte 2
40124 Bologna

Segreteria del Convegno

Per iscrizioni via fax o via mail inviare la scheda entro il 20 gennaio 2008 all'Associazione Clio '92
Via Bastia Fuori 33 • 30035 Mirano (VE)
tel/fax 041 431769 • e-mail: info@clio92.it

PROGRAMMA

mattina

Ore 9.00

Registrazione dei partecipanti

Ore 9.30

Saluti istituzionali

Pier Ugo Calzolari, Magnifico rettore, "Alma mater studiorum" Università di Bologna

Giuseppe Sassatelli, Preside della Facoltà di Lettere, "Alma mater studiorum" Università di Bologna

Alberto De Bernardi, Dipartimento di discipline storiche, "Alma mater studiorum" Università di Bologna

Introduzione: La città educativa

Luigi Guerra, Preside della Facoltà di Scienze della formazione, "Alma mater studiorum" Università di Bologna

10.30 - 11.15

Per l'educazione al patrimonio culturale. 22 tesi

Ivo Mattozzi, "Alma mater studiorum" Università di Bologna, Presidente di "Clio '92"

11.15 - 13.00

Coordina

Laura Carlini, Servizio musei dell'Istituto beni ambientali, culturali e naturali della Regione Emilia-Romagna

Discutono le tesi

Emanuela Daffra, Soprintendenza al patrimonio storico, artistico ed etnoantropologico, Milano

Marisa Dalai, Facoltà di Scienze umanistiche, "La Sapienza" Università di Roma

Aurora Di Mauro, Ufficio musei, Direzione cultura "Servizio Beni librari e archivistici, musei", Regione Veneto

Italo Fiorin, Facoltà di Scienze della formazione, Università Lumsa, Roma

Daniele Jallà, Presidente Icom Italia

Adele Maresca Compagna, Ufficio Studi, Ministero per i beni e le attività culturali

Mario Turci, Università di Parma, MET - Santarcangelo di Romagna e Museo "E. Guatelli", Collecchio

Interventi del pubblico

pomeriggio

14.30

Sessioni parallele di approfondimento

Per l'educazione al patrimonio culturale: gli attori e le esperienze

1. La scuola

Introduzione e coordinamento

Mario Calidoni, già ispettore tecnico MPI, ricercatore dell'uso formativo dei beni culturali

Testimonianze

Roberta Ronda, Musei civici, Casalmaggiore - Beatrice Bosio, Direzione Didattica di Casalmaggiore

Maria Chiara Cavazzoni, Liceo d'arte e Museo diocesano, Parma - Rossella Taglini, operatrice culturale

Laura Colombo, Liceo artistico "U. Boccioni" e Anisa, Milano - Diletta Zannelli, Museo di Fotografia

contemporanea, Cinisello Balsamo

Giulio Ghidotti, Clio '92

2. Il museo, le istituzioni culturali e il territorio

Introduzione e coordinamento

Adriana Bortolotti, Museo storico, Bergamo

Testimonianze

Giovanna Brambilla Ranise, Servizi educativi, Galleria d'arte moderna e contemporanea, Bergamo

Simonetta Maione, Musei civici, Genova - Raffaella Ponte, Archivio storico Comune di Genova

Maura Grandi, Museo del Patrimonio Industriale, Bologna

Antonella Agnoli, Biblioteca S. Giovanni, Pesaro

3. Le professionalità e la formazione

Introduzione e coordinamento

Silvia Mascheroni, Università Cattolica, Milano

Testimonianze

Lida Branchesi, "Groupe des spécialistes sur la Pédagogie du patrimoine" del Consiglio d'Europa

Maria Grazia Diani, Ufficio diffusione dei saperi, Regione Lombardia

Franca Gattini, Agenzia per la Scuola (ex IRRE), Regione Toscana

Anna Pironti, Dipartimento educativo, Castello di Rivoli Museo di Arte contemporanea

Nell'educazione un patrimonio

Negli ultimi decenni è cresciuta l'attenzione verso i beni culturali e paesaggistici e il loro uso didattico; essa ha ispirato le attività delle istituzioni scolastiche e museali in campo educativo nonché una miriade di materiali e di opere relative alla formazione con tali beni. Ma recentemente un concetto più ampio e profondo si è affermato sulla scena culturale, quello di educazione al patrimonio: altre ricerche e pratiche ne hanno evidenziato le potenzialità rivoluzionarie nella formazione storica, estetica, della cittadinanza ...

Il convegno è l'occasione per esaminare le prospettive che si aprono nei processi formativi quando il patrimonio culturale ne diventa elemento sostanziale. L'occasione della discussione è offerta da un'opera promossa da "Clio '92", che ha lo scopo di sintetizzare le riflessioni presenti in diversi testi e propone agli educatori della scuola, delle istituzioni museali e culturali elaborazioni di riferimento per ripensare il patrimonio e l'operatività:

1. la prospettiva processuale del patrimonio che vive e si modifica grazie alla continua concettualizzazione e interpretazione;
2. l'esperire ogni testimonianza e l'insieme del patrimonio come procedere complesso, intricato e intrigante per scoprire, conoscere e appropriarsi di un bene comune;
3. il patrimonio quale elemento generativo, che mette in moto saperi e relazioni.

La partecipazione è gratuita e riconosciuta quale attività di formazione in servizio in quanto "Clio '92. Associazione di insegnanti e ricercatori sulla didattica della storia" è soggetta all'accreditamento ai sensi del D.M. 177/00, e dispone dell'autorizzazione ai sensi dell'art. 62 CCNL 2002/05.



Clio '92 Associazione di insegnanti e ricercatori sulla didattica della storia

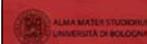
Con il patrocinio di



FACOLTÀ DI
LETTERE E FILOSOFIA



FACOLTÀ DI
SCIENZE DELLA FORMAZIONE



DIPARTIMENTO
DISCIPLINE STORICHE



Icom Italia
International Council of Museums
Comitato Nazionale Italiano